



COS'È LA COMICITÀ?

TOTÒ

WALTER CHIARI

LUCIANA LITTIZZETTO

FRANCO FRANCHI

CICCIO INGRASSIA

di

Rosalba Signorello

COS'È LA COMICITÀ?

TOTÒ
WALTER CHIARI
LUCIANA LITTIZZETTO
FRANCO FRANCHI
CICCIO INGRASSIA

Il comico è un artista da palcoscenico che non è simile a nessun altro.

L'unico che, per esibirsi, deve far ricorso ad una qualità del suo animo e da essa produrre puntuale riscontro. Non è l'attore, o il danzatore, o il musicista, o il cantante che, pur dando di se stesso, può (e a volte deve) nascondere l'animo dietro la propria arte.

Il comico fa di un tratto del carattere, l'umorismo, la causa stessa della sua arte e con quello manda ad effetto parole e gesti - ideati da sé o da altri - praticando un mestiere che prima ancora che un'attività, è un modo di essere.

Cos'è allora, in senso astrologico, la comicità?

Qui di seguito sono presi in esame, limitatamente alle loro qualità dell'animo e all'attività, alcuni comici di diverse generazioni che a mio parere hanno fatto o stanno facendo storia.

Se ne sarebbero potuti esaminare molti di più, e non solo italiani, ma questo non è uno studio statistico: è solo una personale incursione sull'argomento, dalla quale spero di ricavare qualche indicazione teorica al quesito che mi sono posta.



TOTÒ



Totò è stato un comico eccezionalmente completo. Ha saputo indurre la risata incontenibile e il sorriso consapevole, li ha provocati con la parola e con la mimica, con il realismo e con il paradosso.

Implacabile nel creare i suoi caricaturali personaggi, umanissimo nel comprenderne le vulnerabilità, ispirato nel fissarne maschere e gestualità.

La morte è avvenuta il 15 aprile 1967.

Antonio De Curtis, in arte Totò, è registrato alla nascita come Antonio Clementi, cognome della madre

È nato a Napoli il 15/02/1898, alle h 7h 00m secondo il database del CIDA. Diverse biografie riportano però un'ora diversa, posticipandola di mezz'ora.

(Vedi www.teatro.org/grandi/antonio_de_curtis/biografia_antonio_de_curtis.asp e www.antoniodecurtis.com).

L'oscillazione d'ora determina, nelle sue due possibilità, il cambio del segno che sorge: terza decade dell'Acquario o prima decade dei Pesci.

Per le 7h 30m il Sole è già sorto da circa mezz'ora e si trova in casa XII; ci sono porte al nascere. Per le 7h 00 è appena sotto l'orizzonte e la sua luce è già visibile; non vi sono porte al nascere.

Il plenilunio precedente, avvenuto il 6 febbraio con Luna sopra l'orizzonte in Leone, vede entrambi i luminari nei confini di Venere e Venere congiunta al Sole.

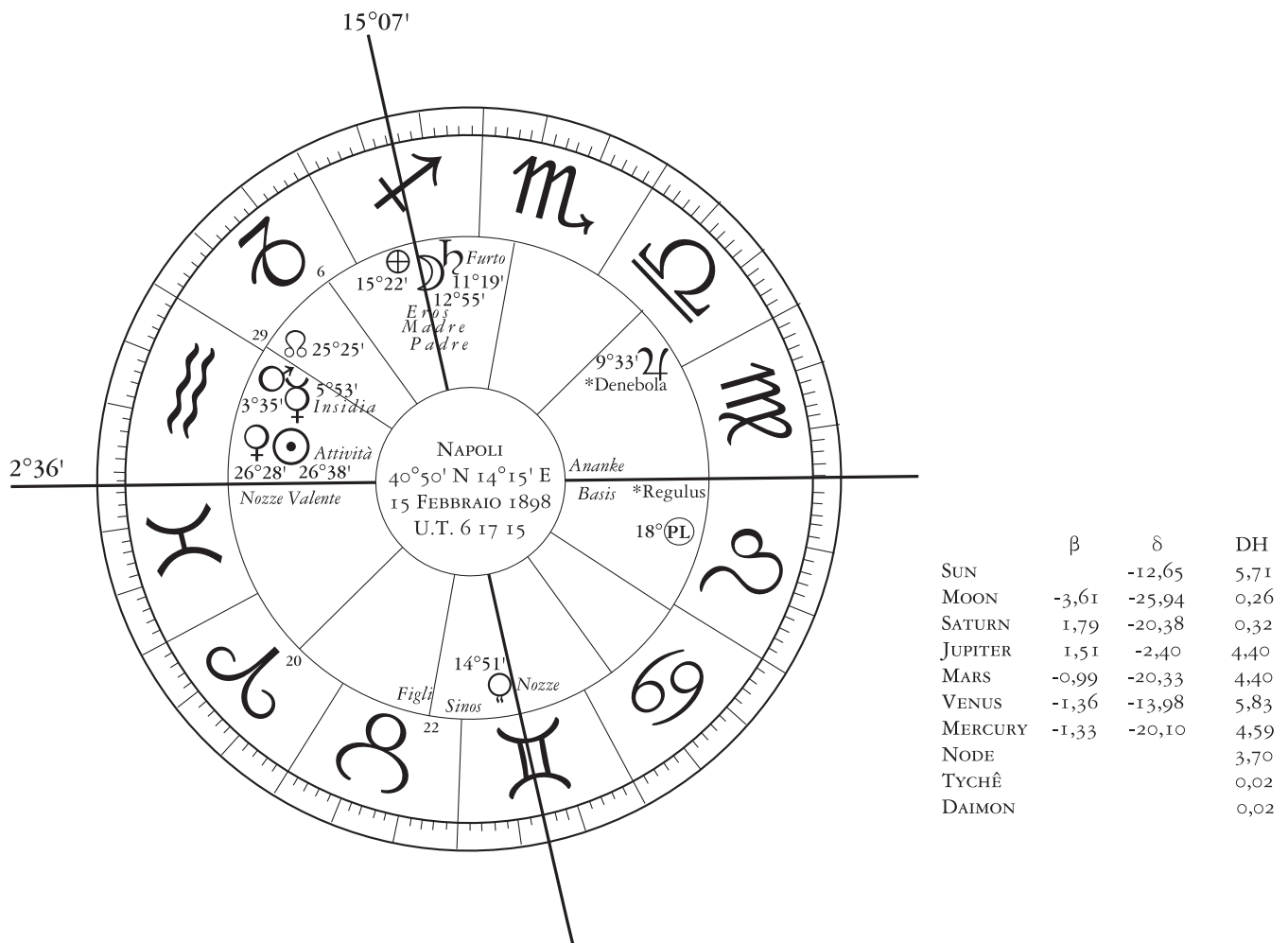
Rettifico per le 6h 17m 15s UT per una porta di Venere; Venere sorge all'Oriente nel cuore del Sole e fissa il grado che sorge al III grado dei Pesci, retto nel giorno secondo la monomioria dei trigoni dal Sole, signore di domicilio della Luna e congiunto al suo e al proprio signore dei confini in Szigia. Per tale ora, la morte (avvenuta per problemi cardiaci) vede arrivare Saturno - già quadrato destro in genitura - al parallelo mondano esatto del Sole.

Sorgono Sole e Venere con Attività; culminano Luna con Saturno, Tychê, Padre, Madre, Eros; *Regulus* è all'Occaso; Daimôn e Nozze all'Ipogeo.

ANIMO.

Luna e Mercurio sono in largo esagono per gradi. La Luna è angolare al Medium Coeli, calante poco dopo l'ultimo quarto. Mercurio cadente in XII luogo, ancora visibile e veloce, tra un paio di giorni tramonterà mattutino. Prevala la Luna, perché angolare, destra e in segno di lunga ascensione.

La Luna in domicilio di Giove e confine di Venere si sta appena separando dal corpo di Saturno e compirà un esagono per gradi con Venere ma tale figura è ancora fuori dalla sua *vis luminis*. Oltre al quadrato mondano quasi perfetto a Sole e Venere, la Luna è in esagono per gradi e nel mondo a Giove destro, occidentale e retrogrado, pur se il corpo di Saturno si frappona tra i due.



Mercurio è in domicilio e triplicità di Saturno, si sta separando dal corpo di Marte a cui è unito per gradi, declinazione e moto orario e va per gradi al trigono di Giove (applicazione mutua) con cui è in parallelo mondano, poi all'esagono per gradi e al parallelo di declinazione con Saturno.

Sia Saturno che Marte che Giove sono da annoverare tra i dominatori dell'animo sensibile (significatore la Luna) e razionale (significatore Mercurio) e penso di poter sintetizzare dando a Saturno soprattutto il dominio della Luna, a Marte quello di Mercurio e riservando a Giove, che è anche signore del grado che sorge, destro e configurato ad entrambi, unito ad una stella lucida, *Denebola*, pieno valore di testimone.

L'animo sensibile dominato da questo Saturno orientale, di moto diretto e culminante in segno bicorporeo e con la partecipazione di tale Giove in *receptio mutua*, è seppur soggetto a qualche mutevolezza, "*forte, posato, di nobili sentimenti, magnanimo, generoso, di buone intenzioni e propositi, affezionato agli intimi, paziente, incline al filosofare, ma anche sfiduciato o sospettoso, con qualche difficoltà ad aprirsi, a volte incline al pentirsi*", come insegna Tolomeo (*Tetrabiblos*, traduz. di G. Bezza).

L'ingegno che vede il Significatore forte al suo tramonto eliaco, in segno umano, solido, in dignità di Saturno, configurato a Marte e Saturno in segni maschili è un buon ingegno.

La casa cadente occupata e il dirigersi al benefico *major* sovremenente, i segni antropomorfi, la saldezza di quel dominatore - Saturno orientale e culminante nel giorno - sottrae alla congiunzione di Mercurio con Marte, che è inoltre molto prossimo al suo nodo, i lati più eccessivi e perciò pericolosi di tale configurazione. Anche Daimôn in segno umano, nei confini di Venere e con Venere che culmina rispetto ad esso porta a smorzare gli eccessi temperamentali mentre il suo diametro a Luna e Saturno addirittura dispone a qualche caduta nella melancolia.

Pertanto l'animo razionale dominato da questo Marte, orientale, sotto i raggi e in aspetto concorde al proprio signore e a Giove che si elevano su di lui, "*...è di rapido intendere, sagace, forte nel confutare, accusare e verificare, sa essere implacabile, nondimeno prudente e intraprendente e capace di raggiungere il buon esito*". (Tolemeo, *Tetrabiblos*, o.c.)

Abbiamo visto come prevalga l'anima sensibile su quella razionale ma c'è una concordia di fondo, data dalla condivisione di un dominatore e dalle figure sia tra i due significatori che tra i due dominatori principali.

La nobiltà del sentire e la riservatezza disincantata trovano alleanza in un intelletto affilato e tenace, con manifesti tratti di magnanimità e intraprendenza.

ATTIVITÀ.

Entro il terzo giorno Mercurio va al tramonto eliaco, pur se in luogo pigro. Nessun altro astro è prossimo alla levata.

Al Medium Coeli abbiamo visto la Luna con Saturno, e con essi Tychê. Saturno, essendo pianeta lento, non indica l'Attività di per sé ma può trasmetterla ad un astro inferiore. Se qui c'è trasmissione è quella che opera la Luna defluendo dal corpo di Saturno e applicandosi al trigono di Venere, posta nel cuore del Sole, unita alla Sorte di Attività all'Orizzonte orientale, sovrastata da Tychê e sovrastante Daimôn – le due sorti indicatrici delle azioni e dei guadagni - con le efficaci figure del quadrato.

Inoltre quando la Luna è al MC, è indice di un'attività che si manifesta come modo di essere dell'animo del nativo, e qui c'è una preziosa conferma ai presupposti di questa piccola ricerca.

Tychê al Medium Coeli è nei confini di Mercurio e congiunta ad Eros, Daimôn è all'Imum Coeli in segno umano, domicilio di Mercurio, nei confini di Venere e congiunta alla Sorte delle Nozze.

Anankê e Basis sono sull'orizzonte occidentale in segno umano, domicilio di Mercurio e nei confini di Venere.

Sia Venere che, in minor misura, Mercurio, hanno diritti sull'Attività ed entrambi sono testimoniati da Saturno che con la Luna è nei confini di Venere (si noti che Venere ha solo questa testimonianza oltre a quelle, già citate, dei luminari).

Si tratta pertanto di un'attività "*... connessa agli strumenti musicali, ai canti, poesie o ritmi... in particolare, quando permutano i loro luoghi (intende Venere e Mercurio), giacché fanno gli uomini di teatro, i commedianti... E se la stella di Saturno porta loro testimonianza fa coloro che sono occupati in queste medesime attività...* (qui Venere e Mercurio non permutano i luoghi ma ricevono testimonianza da Saturno). *I segni antropomorfi suscitano ogni indagine scientifica ed ogni attività che mostri un'utilità per l'uomo.*" (Tolemeo, *Tetrabiblos*, o.c.)

La testimonianza di Saturno, oltre che indirizzare l'Attività significata da Venere e Mercurio verso il teatro e la recitazione in genere, dà anche per sua natura la laboriosità: infatti Totò, nella sua lunga carriera, lavorò sempre a ritmi serratissimi.

CONCLUSIONI.

Venere non partecipa del dominio dell'animo ma di Saturno, dominatore dell'animo sensibile, raccoglie la luce ad opera della Luna (*translatio luminis*). Venere nel cuore del Sole è una Venere eccellente, in domicilio di Saturno ne recepisce al meglio la natura trasmessale dalla Luna, angolare all'orizzonte manifesta palesemente tali effetti.

Chi la affianca come significatore dell'Attività - Mercurio - è dal canto suo unito al dominatore dell'animo razionale, Marte.

L'attività allora, per la *translatio* e per la *conjunctio*, è connessa alle qualità sia intuitive che intellettuali, e precisamente alla percezione un po' orgogliosa e un po' dolente di Saturno, e all'elaborazione fulminea e irriverente di Marte.

In fin dei conti sono proprio i due malefici (non volti al male e sovrastati dal benefico) dominatori delle qualità dell'animo di Antonio De Curtis a testimoniare con forza l'attività mercurio-venusiana di Totò. E dunque a confermare un canale necessario tra animo e attività per chi è un comico.

All'eccezionalità già descritta della sua Venere Significatore va accreditata in specifico la grandezza di Totò.

Ecco alcune sue frasi celebri:

È stato un bambino lei? Ma mi faccia il piacere!

Ti voglio ammazzare così ti insegno a vivere.

Ognuno ha la faccia che ha, ma qualche volta si esagera.

A me i gatti neri mi guardano in cagnesco.

Parlo solo la lingua madre perché mio padre morì quando ero bambino.

A proposito di politica, ci sarebbe qualche coserellina da mangiare?

Quello che ho detto ho detto. E qui lo nego!



WALTER CHIARI



La comicità che più ricordo di Walter Chiari è quella dell'eloquio coinvolgente e inarrestabile, pure se si è servita anche delle macchiette e dei travestimenti.

Indole ampia e comunicativa, spirito divertente e divertito, presa irresistibile e vivace, chi ha assistito alle sue esibizioni sa quanto e cosa dava senza risparmiarsi.

Il suo talento non gli ha dato un successo costante: ha conosciuto infatti ben prima della morte il declino artistico, e certo all'eccezionalità della prima metà della vita fanno oscuro contrasto gli ultimi venti anni. Si è spento il 21 dicembre 1991.

Walter Chiari, all'anagrafe Annichiarico, è nato a Verona alle 16h 20m (ora d'orologio) dell'8/03/1924 (fonte: Anagrafe del Comune di nascita).

Rettifico per le 15h 17m 45s UT per una porta di Mercurio, angolare all'Occidente in genitura e signore dei confini del NL, che sposta il grado che sorge al XXVIII grado del Leone, retto nel giorno secondo la monomoiria dei trigoni da Marte, signore dei confini della Luna.

Per tale ora, la morte (avvenuta per infarto) vede arrivare Saturno al corpo di Marte nello zodiaco e Marte al corpo di Saturno nel mondo.

Di tale genitura, tre stelle a tre angoli indicano subito l'eccezionalità, anche se *Algol* al MC indica la caduta dopo l'ascesa e *Regulus* all'HOR dà la vulnerabilità cardiaca.

La terza è *Vega* all'Occidente, con Mercurio.

ANIMO.

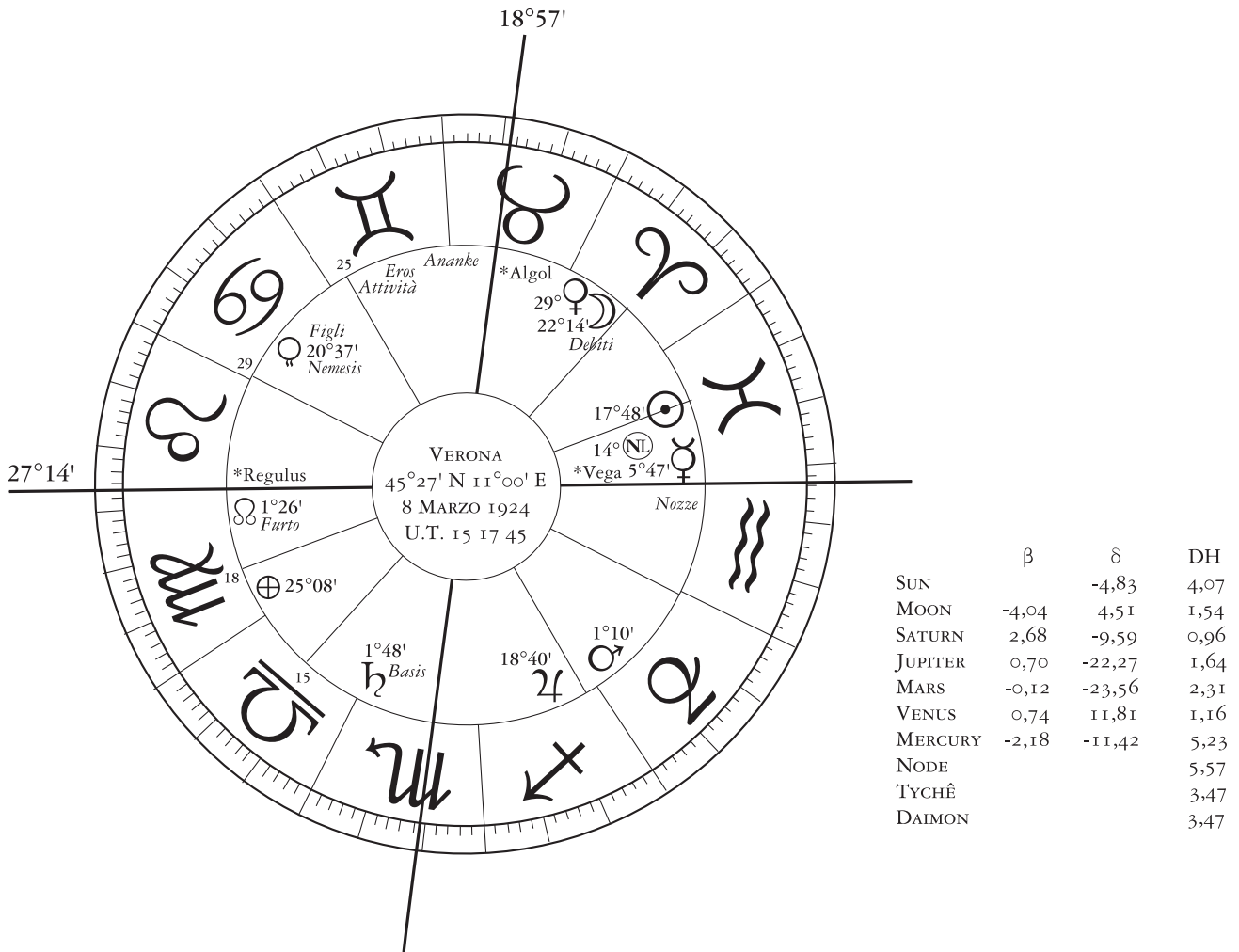
Luna e Mercurio in esagono mondano. Mercurio invisibile e veloce nella sua *juventus*, angolare all'Occaso. Luna cadente in IX, crescente nei giorni di Mercurio. Prevale Mercurio perché destro e angolare.

La cosa che immediatamente si pone all'attenzione è quell'ammirevole *translatio luminis* della Luna sorta da un paio di giorni che si separa con la figura del trigono da un Giove orientale veloce in proprio domicilio e si applica per corpo a Venere, veloce visibile vespertina, pur se in esilio.

Uscendo poi dal segno, la Luna perfezionerà un trigono con Marte, che la governa per domicilio e confini, e un diametro con Saturno, ma già tali figure sono in atto. Ora, il caso è composito: certo forte è la testimonianza di Marte – che per questo va tenuto in buon conto – ma la Luna si separa (fatto prioritario per le qualità dell'animo) da un Giove forte nell'epiciclo e nello zodiaco e idioprosopo ad essa, configurato anche all'altro luminare per quadrato destro, ed è di questo Giove e non di Marte, che porta la luce all'astro a cui si applica.

Pertanto, dominatore dell'animo sensibile è Giove che, per la sua buona condizione, dà un sentire libero, schietto e che in sé confida.

Anche Venere entra nel gioco, ma le attribuiamo, con maggior diritto, il dominio dell'ani-



mo razionale: infatti Mercurio, pur se nel domicilio notturno di Giove, è nell'esaltazione, triplicità e confini di Venere, si sta separando dall'antiparallelo di declinazione con essa e le è in esagono mondano. Inoltre è unito a *Vega*, stella di natura Venere/Mercurio, all'angolo del tramonto.

La condizione di Venere è mediocre perché pur vespertina e ascendente, è nel giorno, cadente e in esilio, e ciò dà ingegno ma anche disimpegno e smemoratezza, ma le figure con il bel Mercurio in dignità venusiane e la *receptio* con figura col suo signore Marte, aumentano e giovano.

I due dominatori, Giove e Venere, pur non configurati, sono in comunicazione attraverso la *translatio luminis* della Luna. Si instaura così un'ottima sinergia tra un buon intelletto venusiano e una grande sensibilità gioviana.

Ciò che più conta e si manifesta è, come già visto, l'intelletto: multiforme e quindi difficile da circoscrivere - e perciò da conoscere - per il segno bicorporeo; profondo per entità e vivace per qualità per la fase di Mercurio; brillante, amabile e rapido per la stella che le è unita, per la natura e per il segno tropico di Venere, suo dominatore.

La stella di Giove ben posta, associata a Venere e con Marte che testimonia fa “*coloro che amano i piaceri, che hanno il gusto del bello, amanti della mensa, di buon carattere, benefattori, compassionevoli, privi di malizia, religiosi, inclini all'esercizio atletico, assennati. La loro natura è quella di amare ed amabili e maestosi sono i loro modi, il loro animo è elevato, onesto e retto e sono generosi, ambiziosi ed in generale buoni ed onesti. Fa altresì gli scialacquatori, smodati, soggetti alle passioni della vita.*” (Tolomeo, *Tetrabiblos*, o.c.)

Marte è importante testimone per l'animo perché sovrasta rispettivamente con un trigono e un esagono nel mondo i significatori, presenza nelle dignità della Luna e, pur in modo minore, di Mercurio. Inoltre Marte è configurato anche a Sole e Tychê, suoi sono i confini che sorgono e della sua natura è commista la stella che si leva ad Oriente.

Se per le testimonianze all'HOR, Luna e Tychê, Marte investe certo la sfera fisica e temperamentale (non a caso, Walter Chiari ha tirato di boxe fin quando la sua carriera di attore non è decollata) pure, per quelle al Sole e ai Significatori ha un qualche ruolo nell'animo: ed è un bel Marte, mattutino, nella sua esaltazione, in V casa. Le sue figure concordi a Giove (parallelo di declinazione) e Venere, Luna e Mercurio (trigono ed esagono destri rispetto ad essi) apportano virilità ed efficacia.

ATTIVITÀ.

La Luna, da poco sorta (non vi sono state altre levate o tramonti eliaci), è con Venere, che governa il grado che culmina per domicilio e triplicità.

La Sorte di Attività è con Eros, nel X luogo, confini di Venere, segno di Mercurio.

Come già visto, Venere è il dominatore di Mercurio, che significa la *ratio*, ed è il signore dei confini di Daimôn, le azioni.

Come già evidenziato, esiste una connessione tra Venere e Mercurio perché Venere in esilio si avvantaggia delle figure di Mercurio in dignità di Venere.

Venere connessa a Mercurio dà le attività relative alla arti delle Muse, come già citato per Totò.

Ed è *Vega* con Mercurio angolari e Giove che osserva diametralmente la sorte dell'Attività a darle lustro e prosperità.

Tychê è in segno di Mercurio e nei confini di Marte, quadrata a Marte, che è signore dei confini di HOR e Luna.

Marte esagono o trigono a Mercurio fa chi combatte, chi frequenta le palestre (Valente).

Ciò ci indica i trascorsi agonistici di Walter Chiari.

CONCLUSIONI.

In questo caso Venere che, associata a Mercurio riconferma la *lectio* tolemaica di Signore dell'attività dell'attore, è altresì il dominatore dell'animo razionale e, ad opera della *translatio* della Luna, è partecipe anche delle qualità emotive.

Il collegamento animo-attività, ancora più manifestamente che per Totò, è confermato: la ricetta della comicità di Walter Chiari vede una sensibilità gioviana affluire ad un intelletto venu-

siano che ha in comune con l'attività l'astro che lo governa, mentre un malefico - anche in questo caso - ne testimonia fortemente i significatori (Luna e Venere) per dominio e figura sovremamente: qui è Marte a colorare l'animo di ironia e mordacità, a far emergere dall'attore il comico.

Saturno è ai margini: alla Luna si configura per ultimo e senza diritti su di essa e lui stesso è debolissimo perché cadente e retrogrado.

La comicità di Walter Chiari, priva di amarezza o malinconia, è irriverente, scanzonata e brillante come vogliono la sua Venere e Mercurio con *Vega*, complice Marte.

Una testimonianza del suo allenatore che racconta di questo ragazzo ancora sconosciuto che tirava di boxe, fa comprendere come il suo humour si esplicasse anche in circostanze estranee al palcoscenico e per lo meno inconsuete:

“Quante ne combinava il Walter. Una sera gli faccio fare i guanti con Sansone, un peso massimo niente male (nel 1945 a Novara divenne campione italiano dilettanti), ma ingenuo da non credere. A metà della ripresa salta la corrente, si resta al buio. Passano alcuni minuti e quando la corrente torna, assistiamo ad una scena incredibile: Walter è attorcigliato alle corde come un salame. Un lavoro incredibile, nel più assoluto silenzio. Risata generale. Sansone il più sorpreso, viene accusato di essere l'autore del misfatto. Walter una volta “slegato” si mette in guardia per lavare l'onta. Sansone è talmente “plagiato” che comincia a pensare di essere stato lui. Ci vuole del bello e del buono per convincerlo dello scherzo. Non parliamo delle facce, quando combatteva. Anche gli avversari ridevano. Era un problema pure per l'arbitro, impreparato a tale situazione. Arrivai a promettergli cappuccino e brioche, se la smetteva. Durava una ripresa, poi ricominciava.”



LUCIANA LITTIZZETTO

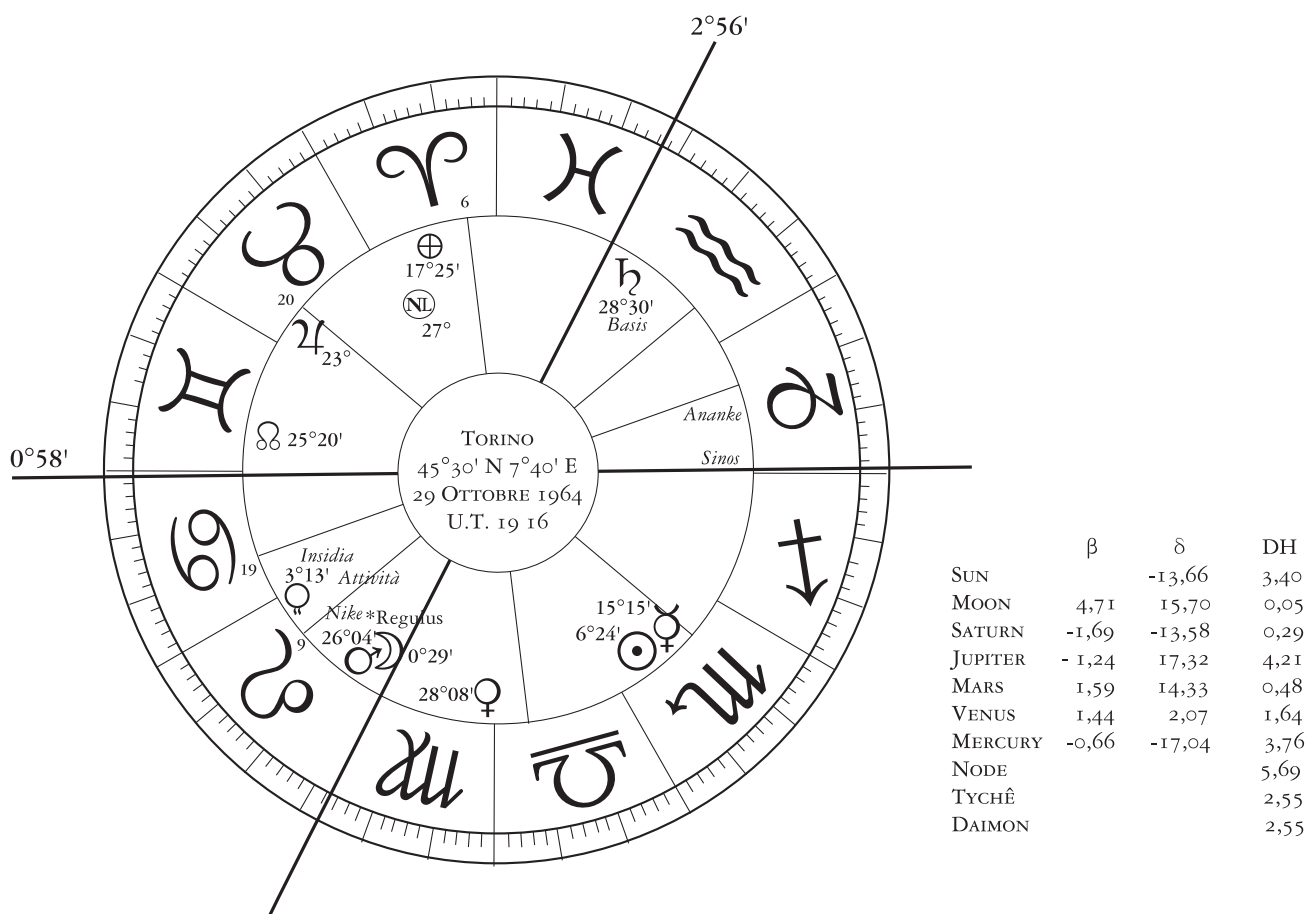


Luciana Littizzetto si presenta così com'è, e parla. Ha scritto anche, e molto: libri e sceneggiature. L'immagine che più la configura è, credo, quella della "bambina terribile". Almeno sulla scena, le "bambine terribili" sono quanto di più dissacrante e divertente possa esserci: nell'originalità del pensiero, nell'irriverenza delle parole, nell'anticonformismo della gestualità.

L'essere donna poi, fa della sua comicità un'arma ancora più efficace: infatti colpisce da una traiettoria a cui il pubblico non è abituato (inutile qui spendere parole sulla netta minoranza di donne, rispetto agli uomini, tra i comici), spiazzandolo più di quanto possa di norma aspettarsi. Il pubblico barcolla e, dopo un attimo di smarrimento inversamente proporzionale alla "frequenziazione" che ha dell'artista, ride: il gioco è fatto.

Nata a Torino alle 20h 20m (ora d'orologio) del 29/10/1964 (lei stessa ha molto gentilmente risposto alla mia richiesta).

Rettifico per le 19h 16m 15s UT per due porte di Giove e Luna; Luna angolare all' IC in genitura e signora del domicilio del grado che sorge, Giove signore della triplicità del NL e signore dell'esaltazione del grado che sorge - il I del Cancro - retto nella notte secondo la monomoiria dei trigoni da Marte, signore di domicilio della Luna nel plenilunio precedente (Luna sopra l'orizzonte).



ANIMO.

Anche qui c'è un punto che catalizza subito l'attenzione: genitura notturna, Luna angolare con *Regulus* e Marte. Ma procedo con ordine.

Luna calante nei giorni di Saturno (Tychê nell'XI luogo), in segno bicorporeo, osserva Mercurio con un esagono destro nel mondo e da Mercurio è governata per domicilio, esaltazione e confini ma la sua deflussione è dal diametro di Saturno, che però è in segno non diametrale, e l'applicazione è all'esagono del Sole, in domicilio di Marte.

Come già dichiarato in apertura, la Luna stessa è congiunta a Marte, pur se in segni diversi, e con la stella di prima grandezza, *Regulus*, natura Marte-Giove.

Giove le si eleva con un quadrato per gradi e un trigono mondano.

Il Significatore dell'animo razionale, Mercurio, è dominato da Marte, è occidentale nella notte, veloce, sotto i raggi, in segno solido, e denota intelletto rapido, ampio e costante; il suo essere cadente e sinistro alla Luna lo pone in subordine alla parte intuitiva dell'animo ma nel contempo la permea detenendo totalmente le dignità del significatore; l'esagono al proprio dominatore in felice stato conferma intelligenza e rapidità e dà la sagacia; il trigono con Saturno in domicilio e angolare denota assennatezza.

Arduo stabilire il dominatore dell'animo sensibile ma in qualche modo si deve tener conto della bicorporeità del segno lunare, che indica sempre la multiformità.

Ora, a me pare che si possa parlare di un'oscillazione tra la natura posata di questo buon Saturno in domicilio e alla II stazione, e la natura energica di un bel Marte veloce orientale che, oltre a essere unito per corpo alla Luna, è in esagono destro all'astro a cui la Luna si applica - il Sole - lo governa per domicilio, triplicità e confini e governa anche Mercurio - che al Sole è congiunto - che dispone a sua volta, come abbiamo visto prima, della Luna.

E il diametro tra Saturno e Marte, ben più preciso di quello tra Saturno e Luna è parte protagonista di tale oscillazione a carico dell'anima sensibile.

Tra i due poli, Marte è però più forte di Saturno: per fase, idioprosopia al Sole, signoria di Tychê ma soprattutto perché ha maggior presa sull'animo irrazionale in virtù della compresenza sua e di *Regulus*, e su quello razionale per dignità e figura destra.

Marte e Saturno dominatori dell'animo, in buona condizione, "*fanno le persone schiette e turbolente, timide e al contempo ardite. Rudi e bellicose, dispotiche, ambiziose, che si pongono al di sopra delle gerarchie, impazienti, altezzose, impudenti, che si intromettono in molte faccende e nondimeno prudenti e intraprendenti, insuperabili e, in generale, capaci di raggiungere il buon esito.*" (Tolemeo, *Tetrabiblos*, o.c.)

Insito nel codominio di due astri così dissimili una sorta di alternanza che avvalorava quanto comunque dato dalla figura del diametro di per sé; in ogni caso sono gli aspetti schietti e intraprendenti di Marte a prevalere.

Giove elevato sulla Luna e configurato a Mercurio con un largo diametro e uno strettissimo antiparallelo nello zodiaco, orienta anch'esso al buon esito ma dà anche l'incostanza (di nuovo).

L'applicazione della Luna al Sole nella casa della Buona Sorte dà l'ambizione e la reputazione.

La presenza in segni solidi di Marte, Saturno e Mercurio compensa parzialmente l'oscillazione più volte rilevata.

ATTIVITÀ.

Saturno è al Medio Cielo ma non trasferisce a nessuno dei tre astri veloci il significato delle azioni. Nessun astro è sorto, né da poco né da tanto, dai raggi.

La sorte dell'Attività è a 11°27' in Leone, alla DH 1,76, in equidistanza dal cardine sotterraneo a Venere in IV luogo (DH 1,64).

Luna all'IC, luogo attivo, in domicilio, esaltazione e confini di Mercurio, e che si porta al Sole che tiene Mercurio sotto i raggi in luogo attivo (V/VI luogo).

Daimôn è in esagono destro a Venere e in quadrato destro a Mercurio.

Nessun altro astro all'HOR, al MC e nei luoghi ad essi succedenti.

Emerge Venere come datore dell'Attività: per essere in luogo attivo e per la figure alla Sorte e a Daimôn. E poiché Venere è in domicilio di Mercurio, e sempre di Mercurio sono i confini di Tychê e della Sorte di Attività, e lo stesso Mercurio è quadrato a Daimôn e trigono al MC, non essendo questo astro combusto, lo affianco a Venere come Significatore, come per le geniture sin qui osservate.

Venere testimoniata da Giove che la osserva da luogo attivo in Toro (*remuneratio*, unica figura di Venere) fa i musicisti: Luciana Littizzetto ha insegnato per diversi anni musica nelle scuole.

Mercurio testimoniato da Giove (unica figura per gradi) fa gli scrittori e gli oratori, i filosofi e coloro che hanno familiarità con i grandi.

CONCLUSIONI.

Data da Mercurio testimoniato da Giove, l'attività di "scrittrice e oratrice" è quanto di più simile si riscontra al suo scrivere e parlare e dunque nella natura di questo Mercurio è da ricercare l'origine della *vis* comica che li anima. C'è da notare infatti che Luciana Littizzetto è, rispetto alle precedenti figure, maggiormente orientata ad un'attività di commentatrice di fatti d'attualità e di autrice di testi.

Ed è proprio Marte, testimoniando fortemente sia i Significatori dell'animo che quello dell'Attività data da Mercurio, a colorarli di tale *vis* e a costituire la coppia Marte-Mercurio a fulcro della sua comicità.

Non è un Marte misurato come quello di Walter Chiari perché, alla buona posizione nell'epiciclo e nello zodiaco affianca il meno buono diametro con Saturno e pertanto ha qualche inevitabile asprezza, ma è un Marte senz'altro molto brillante e che consegue successi per la compresenza di *Regulus* e *Nikê*.

Dunque anche qui partecipa di animo ed attività un Marte forte e ben posto che, pur con qualche figura disarmonica (indice, difatti, di una maggiore aggressività verbale rispetto ai due comici già esaminati) ne colora la specificità comica.

Ecco un testo tratto dal suo libro *La principessa sul pisello*, Mondadori:

LA DONNA CARCIOFO. Capello corto, energica, pugnace, senza fronzoli, temprata dalle bufere

della vita, sembra fatta solo di gomiti. Reginetta dello stile minimal, principessa del tailleur e delle décolletées a tacco basso, richiede accanto a sé un uomo temerario e paziente. Che non abbia paura di pungersi. Se spogliata della sua ispida corazza mostra un cuore di femmina tenero e affettuoso. Non chiedetele di depilarsi. La sua intimità è irsuta e selvaggia: Cruda lascia l'amaro in bocca, allappa i cuori degli amanti, ma cotta al lento fuoco della passione, con un po' d'aglio e soprattutto a testa in giù, diventa morbida come burro. Le carciofe romane sono le migliori.



FRANCO FRANCHI



Dopo Luciana Litizzetto avrei, secondo un disegno originario, tratto le conclusioni e chiuso questo piccolo studio, ma in dirittura finale mi sono posta una domanda: non è che le eventuali similarità astrologiche tra i comici esaminati fossero state viziate da quella preferenza personale che me li aveva fatti scegliere?

Proprio mentre mi ponevo tale quesito, sono venuta per caso a conoscenza del fatto che nel 1954 Castelvetro, mio paese natale, in un teatro-cinema a pochi metri dalla casa dove poi io nacqui, patrocinò il debutto di una coppia di comici divenuta in seguito famosissima: Franco e Ciccio. Il mio futuro padre era tra il pubblico, testimone di un immediato successo. Diversissimi i due, eppure insieme per quasi tutta la loro carriera: Franco Franchi, la cui comicità innata, vivacissima e basata sulla mimica e sulla parodia, era nata in numeri improvvisati sulla strada, per strappare un sorriso e qualche moneta nella Sicilia del dopoguerra; Ciccio Ingrassia che invece fece, prima del sodalizio con Franco, una lunghissima gavetta sui palcoscenici anche del Nord, diventando così un rispettabile anche se mal pagato capocomico.

Franco Franchi, all'anagrafe Benenato, è nato a Palermo il 18/9/1928 alle ore 18h 00m secondo il database del CIDA. La morte è avvenuta a Roma il 9/12/1992.

Nel novilunio di giorno 14, Marte e Saturno osservano con il quadrato il grado della Szigia; dei due, Marte è sovremenente ed è anche in quadrato orario e sempre a Marte è l'applicazione della Luna. Anche se i confini della Szigia sono quelli di Saturno, mi risolvo per un dominio di Marte, che compie maggiori testimonianze ai luminari anche in genitura dove è posto all'angolo sotterraneo mentre Saturno è cadente.

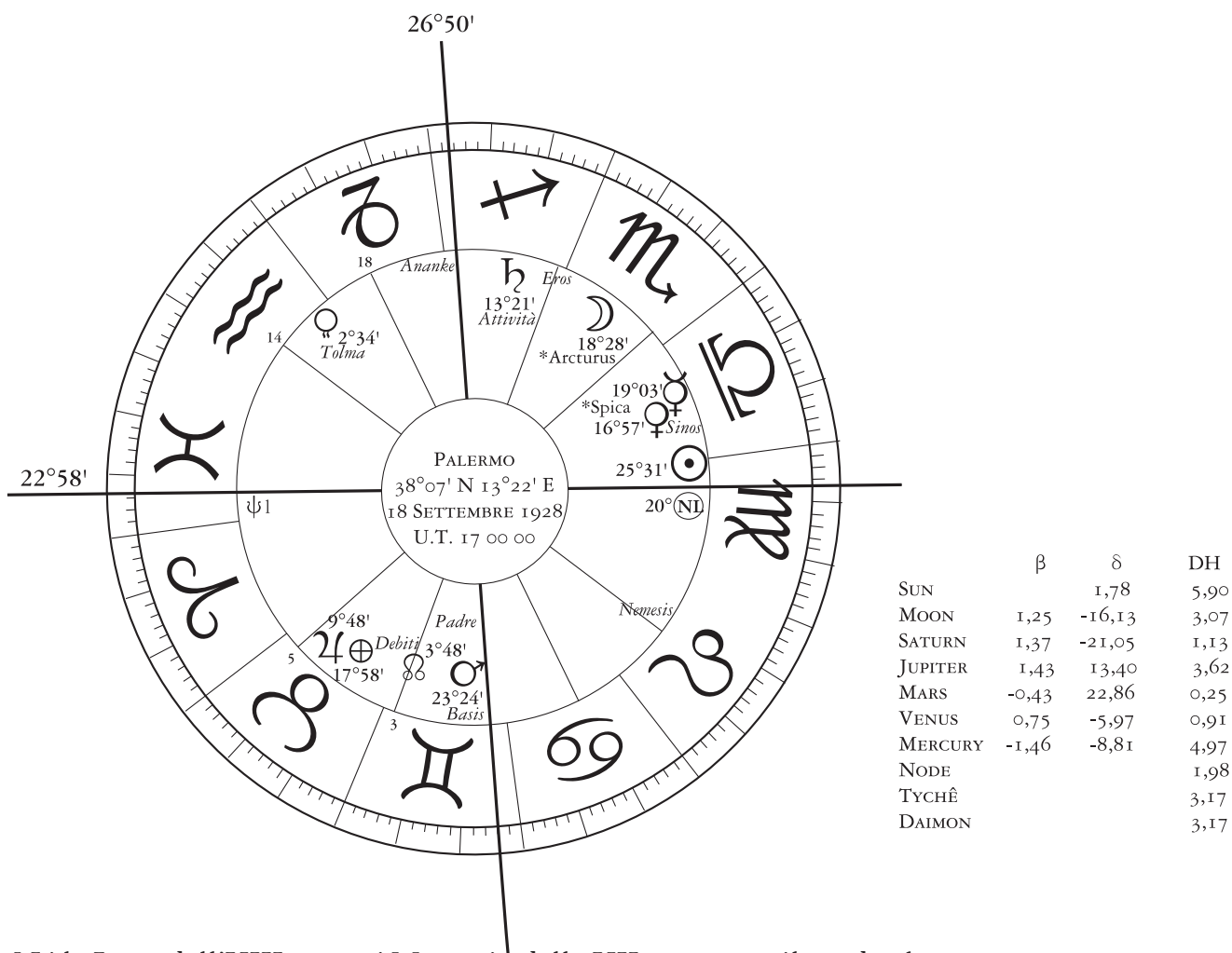
Per le 17h 00m UT è aperta una porta di Marte e sorge, secondo la monomoiria dei trigoni, il XXIII grado dei Pesci, retto nel giorno da Marte che regge anche il XXVI grado della Vergine dov'è il Sole, luminare del tempo.

Nel luglio del 1992 Saturno di direzione passa da 5,89 a 5,88 DH dal Fondo del Cielo. Il Sole di genitura è a 5,89 DH dal MC. Franco Franchi viene colpito da un attacco cardiaco - dal quale poi si riprende - durante le registrazioni di uno show su Raitre. Dopo qualche mese, durante i quali torna a lavorare, la morte: l'HOR giunge per direzione alla declinazione di Marte (Marte di rivoluzione è in quadrato destro al Sole e Mercurio uniti all'Orizzonte orientale).

ANIMO.

Luna e Mercurio non si osservano. La Luna crescente, nei giorni di Mercurio, è succedente, in domicilio di Marte e confini di Venere.

Mercurio è sorto vespertino da quattro giorni, veloce e angolare, celere di moto e d'ingegno, in Bilancia, segno che molto conviene all'intelletto e unito al suo signore, Venere.



Né la Luna dall'VIII casa né Mercurio dalla VII osservano il grado che sorge e pertanto passo – com'è opportuno in tal caso - ad esaminare il Sole.Sull'Orizzonte occidentale ma visibile ancora per una decina di minuti, in domicilio ed esaltazione di Mercurio e nei confini di Marte, il Sole si separa per gradi e per moto diurno dal quadrato destro di Marte ed osserva sia il grado che sorge che la Luna, che gli si applica con l'esagono.

Constatando tale ruolo ricompositore (rispetto alla disgiunzione tra Luna e Mercurio) del Sole e considerando che Marte governa la Luna per domicilio, che la Luna si applica al Sole che si separa da Marte, e che Mercurio al suo sorgere dai raggi del Sole va al trigono di Marte, l'animo trova una sua compostezza per gli sguardi su menzionati del Sole e per Marte che fa da comune denominatore a sensibilità e *ratio*.

Sorgono 22°58' dei Pesci, domicilio di Giove e confini di Marte, la Luna si separa da Giove ed è unita ad *Arcturus*, natura Marte-Giove.

Sorge $\psi 1$, nella cascata dell'acqua dell'Acquario, che all'oroscopo fa, secondo Valente, le persone generose e prodighe.

Mercurio è nel domicilio diurno di Venere e ad essa unito, è con la stella di prima grandezza *Spica*, natura Mercurio-Venere, è esagono a Saturno, signore della triplicità, e trigono a Marte, come già detto più sopra.

Daimôn è unito a Tolma, in trigono a Mercurio e Venere.

Credo di poter concludere per un animo complessivamente dominato da Marte, con il concorso di Giove per Luna e HOR e con quello di Venere per Luna e Mercurio. E sono le facoltà

razionali, per angolarità, buona condizione e configurazioni di significatore e dominatore, a prevalere sulle facoltà dell'animo sensibile, indicando indiscutibilmente un buon intelletto.

Anche qui, come per gli altri comici, Marte è forte: orientale, di moto diretto, nei propri confini, angolare, congiunto ad una sorte del Caduceo che a mio parere è da identificare con Basis (vedi *Meghiste Manteia*, Phôs n°8), configurato per trigono al significatore e al codominatore dell'animo razionale congiunti; l'unico neo è il quadrato destro, già menzionato, al Sole, leso altresì dal quadrato sinistro di Saturno.

Venere è in domicilio, occidentale nel giorno, di moto veloce, angolare, unita a stella soccorritrice e alla Sorte del Senno di cui dispone, e forma figure concordi con Saturno e Marte.

Giove, l'ho accennato prima, è più debole: retrogrado e succedente, ha come unica figura il diametro con la Luna, e tale diametro è vantaggioso se Giove è (con Tychê) nell'esaltazione della Luna, la Luna è crescente e la genitura è diurna; ad ogni modo, a Giove spetta il ruolo più secondario nella composizione dell'animo, mentre ne ha uno più importante per il corpo e le sostanze perché dispone dell'AS, è unito a Tychê e da esso defluisce la Luna.

L'animo dominato da Marte e Venere in buona condizione fa *"i piacevoli, gli ilari, amanti delle amicizie, che vivono lietamente, festosi, di umore allegro, ingenui e sinceri, graziosi ed armoniosi nei loro modi, amanti della danza, inclini all'amore, amanti dell'arte, imitativi, voluttuosi, organizzatori, virili, inclini a mal condursi negli amori; e inoltre abili a conseguire i propri scopi ed accorti, giacché hanno senno e consapevolezza, difficili a convincere, risolutori...sono spendaccioni, soggetti ad accessi di collera e gelosi."* (Tolomeo, *Tetrabiblos*, o.c.)

Tre note:

- sappiamo come il Sole angolare leso da Marte angolare sia uno degli indici di malattia dell'animo, ed è interessante occasione constatare come per Franco Franchi ciò non sia avvenuto: qui Marte è in dignità, orientale, ha diritti sui due luminari ed è configurato col trigono a Mercurio, suo dispositore, e al benefico *minor*, dominatore dell'intelletto.

- Marte che ha figura concorde con tali Mercurio e Venere, oltre a dare un intelletto pronto, perspicace e amante del buon apparire, poiché li testimonia dal lato superiore, qualcosa imporrà di marziano: allora ci sarà anche la scaltrezza, l'espedito, la menzogna. E nell'affamato dopoguerra la fame congenita del giovane Franco Franchi gli fece sperimentare anche il furto e la galera.

- Anche in questa genitura la sua eccezionalità è segnalata dalle stelle fisse: *Arcturus* dà la grandezza e la forza; *Spica* con Venere fa l'indole gioconda e piacevole; l'Urna all'Hor indica la generosità di Franco Franchi che, 4° di 13 fratelli di famiglia sottoproletaria, aiutò tutti i suoi familiari a sistemarsi lavorativamente, una volta raggiunto il successo.

ATTIVITÀ.

Mercurio in levata eliaca, unito a Venere e a *Spica*; nessun astro è al MC.

La Sorte di Attività è con Saturno, nel IX luogo, confini di Venere, e insieme a Saturno è in esagono a Mercurio e Venere.

La Sorte delle azioni, Daimôn, è in trigono a Mercurio e Venere, come già visto.

Significatore dell'Attività è Mercurio con la partecipazione di Venere, e Saturno testimonia: identico a quello di Totò è il giudizio.

Giove con Tychê dà larghezza di mezzi, pur se l'origine fu modestissima.

La testimonianza di Saturno porta quella laboriosità che lo portava ad unire alla vocazione di comico un impegno continuo e tenace e dei ritmi di lavoro frenetici (sorprendente quanto a tal proposito si apprende sul sito <http://www.francofranchi.it/pagine/biografia.htm>).

CONCLUSIONI.

Per Franco Franchi uno dei dominatori dell'animo e il Significatore dell'Attività coincidono nell'astro di Venere, e forte su intelletto e sensibilità sono il dominio e la testimonianza di Marte forte e ben configurato, che anche qui svolge quel ruolo mordace che ormai ci è familiare.

La sua comicità parte dall'animo e trova sbocco nell'arte, con risultati d'eccezione perché è una stella come *Spica* a farla brillare.

Daimôn con Tolma, comunque in segno umano, rende l'humour più smaccato di quello di Totò, al cui quadro astrologico - per quanto è dell'Attività - invero più degli altri si accosta.

Con Totò, pur con le dovute differenze di registro (per Franco Franchi Saturno è assente dal quadro dell'Animo), in comune c'è l'assoluta e precocissima vocazione, l'uso "folle" della mimica e della gestualità, la popolarità vastissima, i sostenutissimi ritmi di lavoro, il disprezzo della critica nei suoi confronti e il suo dispiacere per ciò.

Ecco un paio di suoi aforismi:

Nella vita ci sono le cose vere e le cose supposte, se quelle vere le mettiamo da parte, le supposte dove le mettiamo?

Perché scrivo un memoriale? Perché voglio lasciare qualcosa ai posteriori!

e una testimonianza diretta di Lino Banfi:

"Franco e Ciccio girarono un film con Buster Keaton che si chiamava "Due marines e un generale" con la regia di Luigi Scattini.

Keaton era uno degli idoli di Franco Franchi ... In quel film io feci poco più di una apparizione ma ci tenevo molto ad esserci per vederli lavorare insieme.

Un giorno Franco lo fece ridere facendo l'imitazione della scimmia e da quel giorno Keaton ogni mattina gli portava sul set noccioline e banane."



CICCIO INGRASSIA

Anche Ciccio Ingrassia, nome d'arte di Francesco Magria, è nato a Palermo, il 5 ottobre 1922 alle 23h 59m (dati forniti dall'Anagrafe). La morte è avvenuta a Roma il 28 aprile 2003.

Nel novilunio (un'eclisse solare totale invisibile in Europa) di giorno 21 settembre Marte angolare è signore dei confini, osserva con il quadrato il grado della Sizigia e ad esso si dirige la Luna. Ma sebbene tecnicamente sia questa l'ultima sizigia, il plenilunio (un'eclisse lunare penombrale) avviene entro le tre ore successive alla nascita, senza che cambino i confini (di Venere) della Luna sopra l'orizzonte in Ariete, domicilio di Marte, che a esso dopo il sinodo si applicherà.

Venere è anche signora di domicilio dell'angolo che segue il plenilunio. Dalle 21 e 47 alle 22 e 54 UT un'amplissima porta di Venere consente la nascita.

Per le 22h 43 m 01s UT sorge il XXIV grado del Cancro, retto nella notte secondo la monomoiria dei trigoni da Marte, signore del grado del plenilunio che sta per compiersi nonché dei confini del novilunio precedente e a esso quadrato: in entrambi i casi perciò signore della sizigia. E Venere governa i confini del MC e anche di HOR della genitura.

Nel giorno della morte Saturno giunge al parallelo mondano di Marte che è signore dell'anno. In Rivoluzione Saturno sovrasta col quadrato Marte, Luna e, nel mondo, anche il Sole.

ANIMO.

Come per Franco, anche per Ciccio Luna e Mercurio non si osservano.

La Luna dal culmine osserva il grado che sorge e nonostante la disgiunzione con Mercurio non vi è perciò la condizione precipua per le malattie dell'animo; in domicilio di Marte, sta defluendo dal perfetto diametro a Saturno (anche Totò aveva la Luna culminante ma congiunta a Saturno anziché opposta) e si applica al diametro del Sole che a sua volta si applica al quadrato di Marte. È unita altresì alla sorte di Saturno Nemesis e a Diphda, stella di natura saturnina, è lenta di moto, discendente in latitudine ma in giorno di Marte e al massimo della sua pienezza pur se in eclisse penombrale.

Mercurio è invisibile, occidentale e retrogrado, lento di moto, nella fase dell'epiciclo "*mediocriter apta*" ma anche per Ciccio il segno è quello ben disposto della Bilancia e anche qui c'è l'unione a un benefico, al *major* anziché al *minor*. E come non tenere conto presso essi di *Spica*, natura Venere-Mercurio (che per Franco è unita a Mercurio e Venere)?

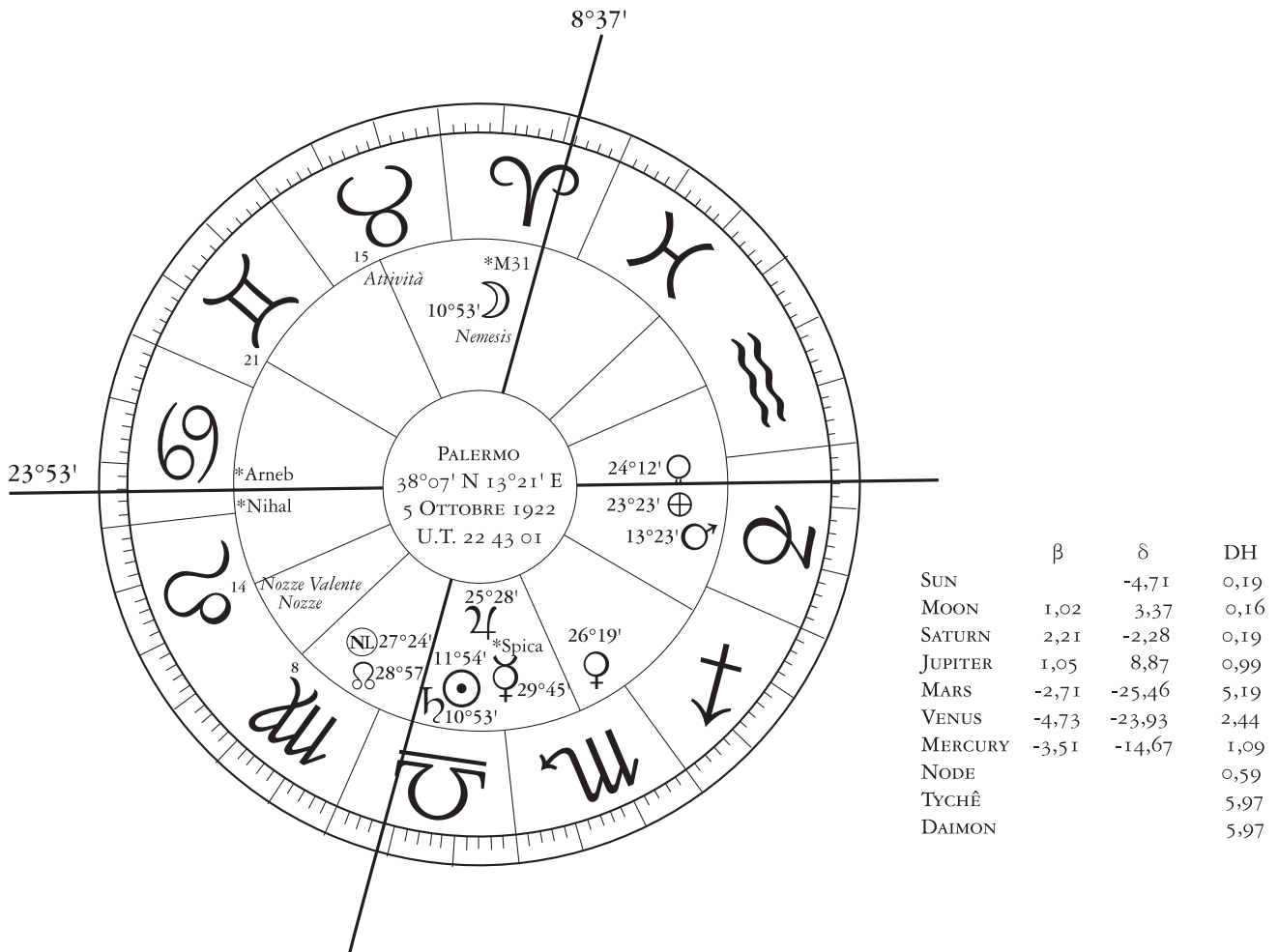
Come per Walter Chiari e Luciana Litizzetto, Mercurio è sovrastato con l'esagono mondano da Marte, qui anche signore dei suoi confini (per Totò sono congiunti, per Franco Franchi in trigono).

Consorgono all'Hor *Arneb e Nibal*, natura Mercurio-Saturno, Saturno all'HOR con il quadrato si configura.

Daimôn e Tychê sono in quadrato ai luminari e a Saturno, sono nel suo domicilio ma anche prossime a Marte, nella sua esaltazione e nei suoi confini.

Per fase e culminazione - a differenza di Franco - è la Luna a prevalere su Mercurio.

Marte è senz'altro il comune dominatore di Luna e Mercurio, con il forte concorso di Saturno per Luna e Hor e di Giove per Mercurio, né è da sottovalutare lo scambio di dignità di



Mercurio con Venere, suo signore di domicilio.

Si tratta di un Marte in esaltazione, notturno nella notte e nella casa di *kakê tychê* dove si rallegra, configurato ai luminari anche se nell'esilio della Luna (e a un Mercurio nel suo esilio).

Anche Saturno è in esaltazione, e nello stesso grado del Sole in longitudine se non in latitudine. È angolare, configurato alla Luna anche se la Luna è nel suo esilio, sovrasta Marte col quadrato destro e perciò qualcosa di Marte, primo disponente lunare, certo altera.

Giove tramonta eliaco nel giro di tre giorni, è peregrino per segno, angolare. Venere occidentale lenta nella notte dà il meglio di sé, è in esilio ma nella casa dove si rallegra (*agathê tychê*), non è configurata ad alcun astro ma ha scambi di dignità con Mercurio (e con Marte, disponente della Luna). Come secondo disponente di Mercurio, tra i due benefici mi risolvo quindi per il *minor* grazie alla *receptio* che con esso intrattiene, per la stella della sua natura a Mercurio prossima, perché notturno nella notte e dunque più efficace.

Marte e Venere non si osservano ma l'uno è signore di domicilio e triplicità dell'altra che è il secondo trigonocratore del primo, per cui li correla l'efficacia della *receptio*.

L'animo dominato da Marte e Venere lo si è visto già per Franco ma se considero l'elevazione di Saturno su Marte, ecco che si affiancano altri giudizi da cui sono da eliminare i più eccessivi perché Saturno è con il Sole "che volge le qualità in direzione della giustizia, del successo, dell'onore, della dignità e del rispetto degli dei" e oltretutto la stessa Luna si applica al luminare diurno.

Saturno con Marte fa “...*le persone né buone, né cattive, laboriose, schiette, turbolente, vili e al contempo ardite. Coloro che agiscono in modo severo... temerari... dall'ira tenace, privi di rimpianto, che cercano il favore popolare, dispotici, desiderosi di avere di più... memori delle offese, pieni di travagli... altezzosi... detestanti il genere umano, inflessibili, immutabili, che si intromettono in molte faccende e nondimeno prudenti e intraprendenti, insuperabili e, in generale, capaci di raggiungere il buon esito.*” (Tolomeo, *Tetrabiblos*, o.c.)

Subentra quindi una coloritura di prudenza e severità che, almeno in superficie, stempera l'irruenza di base.

Voglio aggiungere un mio ricordo personale: nell'estate del 1982 incontrai Ciccio Ingrassia all'aeroporto di Fiumicino. Eravamo gli unici due rimasti ad aspettare bagagli che non arrivavano mai. Lui aveva perciò 60 anni, io 26, e non ero una sua fan. Mi parve davvero alto e incredibilmente sottile, in un modo mai più riscontrato su nessuno in vita mia. Lo ricordo in un elegantissimo completo sartoriale in lino bianco portato con distinta nonchalance. A un certo punto, stanco di stare in piedi, si sedette sul bordo del nastro trasportatore e non s'avvide che una chiazza di vino rosso, portata dal movimento meccanico era scivolata verso di lui, gli aveva intriso l'orlo della candida giacca ed era passata oltre... Non ebbi il cuore d'avvertirlo: avevamo scambiato qualche parola da semplici viaggiatori in attesa ed era stato così gentile, modesto e misuratamente affabile! Venere e Saturno era quello che di lui più appariva alla superficie.

ATTIVITÀ.

Mercurio tramontava eliaco fino a 11 giorni prima; la Luna è al MC.

La Sorte di Attività è nell' XI luogo, confini di Mercurio e domicilio di Venere, in largo diametro a Venere.

Anche qui significatore dell'Attività è perciò Mercurio con la partecipazione di Venere, e Giove testimonia.

Ricordo che la Luna al MC (vedi anche Totò) indica un'attività che ha le sue basi nell'animo stesso del nativo.

CONCLUSIONI.

Venere unisce l'attività all'anima razionale e non solo: attraverso la *receptio* con Marte dominatore di Mercurio e Luna, e le familiarità (signora di domicilio e confini) con Saturno codominatore, la raccorda all'anima percettiva che già vede, con la Luna nel luogo delle azioni, un chiaro segno in tal senso.

Rispetto a Franco, il fare è più meditato, posato, formale, altezzoso, proprio per quel Saturno in diretto rapporto con Luna e HOR, ma è un formalismo che sa buttarsi in burla: Marte familiare a Luna e Mercurio non dà tregua!

Giove con *Spica* anche qui dà lustro e fama.

Aggiungo che, oltre alla sovrapposizione dei due Mercurio (e relativo e rispettivo benefico congiunto ad esso), i due HOR sono in trigono, così anche le due Tychê, il Caput di Ciccio e il Sole di Franco sono congiunti, la Sorte dell'Attività di Ciccio cade su Giove con Tychê di Franco, la Sorte delle Nozze di Valente di Franco cade sulla Luna di Ciccio.

Dati i significatori coinvolti, è un'unione basata principalmente sulla necessità (familiarità delle sorti di fortuna) e sul diletto (familiarità degli oroscopi) ma anche su una discreta inclinazione dell'anima (lieve coinvolgimento dei luminari).

Sembra così molto significativa una sua dichiarazione circa gli screzi con Franco:

“Sembravamo Liz Taylor e Richard Burton: ci siamo separati più volte, pur sapendo che sul palco non potevamo fare a meno l'uno dell'altro. Qualcuno ci faceva rincontrare e tornavamo a lavorare assieme.”

Un esempio della loro sinergia:

Franco: *Ma lei qui cosa è venuto a fare?*

Ciccio: *Aspetto gli eventi!*

Franco: *E quando arrivano?*

Ciccio: *Lei conosce gli eventi?*

Franco: *Io conosco venti, ventuno, ventidue, ventitre e ventiquattro!*

Qui Ciccio da solo, in un godibilissimo sketch:

<http://vitaliquida.wordpress.com/2012/03/26/canto-pe-magna/>



CONCLUSIONI FINALI.

Le conclusioni sono emerse man mano che lo studio procedeva e si sono rivelate coerenti nel loro succedersi: in tutte le geniture l'Attività e l'Animo sono sempre comunicanti e sempre Marte testimonia fortemente l'attività mercurio-venusiana che vi si delinea.

Non aggiungerei molto di più. Ogni ulteriore e più affinata osservazione può servire alla maggiore comprensione specifica dei comici presi in esame e ognuno può farla da sé se lo desidera.

Quello che a me sembra pertinente considerare è il ruolo che Marte ricopre, a testimonianza di quanto può valere un malefico ben posto e felicemente configurato agli astri Significatori e in determinate condizioni. La sua lancia non ci serve solo ad aggredire il prossimo per i motivi più svariati ma anche a colpirne i punti deboli traendone motivo di svago. Perché si sa, se vediamo qualcuno cadere, il primo impulso è il riso: e ciò, a mio parere, non è un male.

